



Comune di Bioggio

Scheda di progetto

Aula nel bosco



giugno '19

INDICE

Breve riassunto	3
Motivazione.....	3
Contesto	3
Obiettivi.....	3
Target	4
Attività.....	4
Comunicazione	4
Valutazione	4
Durata	4
Risorse umane e collaborazioni	5
Costi e finanziamenti.....	5

Breve riassunto

L'educazione ambientale costituisce un pilastro importante nel percorso educativo di un bambino, tanto nella scuola dell'infanzia quanto in quella elementare e gli ambienti naturali sono il punto di partenza per avvicinare gli allievi alla natura. Le attività svolte in un ambiente naturale come l'aula nel bosco «contribuiscono allo sviluppo di una coscienza ecologica sensibile alla presenza della natura, ai problemi ambientali e all'utilizzo sostenibile delle risorse limitate di cui disponiamo.» (Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese, 2015, p. 171).

Nel corso dell'anno scolastico 2015-2016, l'aula nel bosco ha preso forma ed è stata poi ufficialmente inaugurata nel mese di giugno. La nascita dell'aula nel bosco ha permesso alle docenti di offrire ai bambini del Comune di Bioggio un contatto diretto e settimanale con un ambiente semplice nel quale si possono svolgere delle attività meno vincolate ma con un grande valore educativo. Il 21 marzo 2019, nel pomeriggio, si è svolta l'inaugurazione della mostra alla quale erano presenti, oltre ad allievi, docenti e genitori, anche il consigliere di Stato, onorevole Claudio Zali, il sindaco di Bioggio, signor Eolo Alberti e l'ispettore scolastico del III Circondario, prof. Fabio Leoni.

Motivazione

L'aula nel bosco è un progetto nato dalla volontà del Collegio dei docenti e della direzione dell'Istituto scolastico di disporre di un luogo all'aperto tranquillo e sicuro in cui permettere agli allievi di effettuare scoperte scientifiche e botaniche, facilitare lo sviluppo di tutte le percezioni sensoriali e favorire le dinamiche di gruppo, il tutto sotto la guida attenta ed esperta del docente.

Contesto

Il luogo è stato scelto accuratamente: si cercava un posto facilmente raggiungibile a piedi, non troppo distante dalla scuola, sicuro, possibilmente al riparo da fonti di rumore e piuttosto pianeggiante. Il terreno in questione possiede tutte queste caratteristiche. Offre inoltre un'interessante varietà di specie vegetali (nelle vicinanze si contano infatti oltre quindici specie arboree) ed è impreziosito dalla presenza di un ruscello che scorre nelle vicinanze. Nell'aula sono stati posati due tavoloni in castagno e due albi didattici. Il Collegio dei docenti si è inoltre dedicato all'allestimento di una raccolta di vari giochi riferiti al bosco, con le relative istruzioni. Questo insieme di attività è a disposizione degli insegnanti e delle loro classi, ma anche delle famiglie e di chiunque decidesse di trascorrere qualche ora nell'aula nel bosco.

Obiettivi

Attraverso i vari progetti legati all'aula nel bosco i docenti intendono trasmettere agli allievi un'attitudine al rispetto dell'ambiente naturale che deriva dalla conoscenza sempre più approfondita dello stesso. Ogni apprendimento parte dall'osservazione, dal contatto e dall'interazione diretta con la natura. I bambini sperimentano il bosco, lo vivono e imparano a conoscerlo confrontandosi con esso. Le attività proposte mirano proprio a stimolare questo avvicinamento, non sempre scontato e spontaneo. Non tutti i bambini infatti si sentono a proprio agio a camminare su un terreno irregolare, saltare un ruscello, sporcarsi le mani, catturare un insetto per osservarlo con la lente d'ingrandimento, ecc. Con l'andare del tempo, con pazienza e perseveranza, si ottengono notevoli risultati e i bambini cominciano a prendere fiducia. Anche quelli più timorosi e restii si lanciano in corse a perdifiato, costruiscono sbarramenti con i sassi del ruscello e familiarizzano con i piccoli abitanti del sottosuolo.

Target

Il gruppo toccato da questa iniziativa è principalmente quello legato alla scuola dell'infanzia e della scuola elementare ma l'aula nel bosco non appartiene solo alla scuola, è un luogo per tutti: famiglie, turisti, escursionisti e sportivi.

Attività

Fare scuola nel bosco non significa unicamente recarvisi a passeggiare, giocare o sostare per qualche istante all'ombra ristoratrice degli alberi: comporta molto di più. Il bosco è luogo, strumento e fonte di stimoli a 360 gradi che consente e supporta moltissimi apprendimenti in diversi campi. Nel bosco è possibile osservare gli ecosistemi e i fenomeni, dunque muoversi nella dimensione ambiente, esercitare la matematica, affinare i sensi, sviluppare l'italiano apprendendo nuovi termini per nominare e descrivere gli organismi che si osservano. È possibile allenare le arti plastiche, senza dimenticare gli aspetti legati all'educazione fisica e a quella musicale. Anche le competenze trasversali vengono sviluppate, pensiamo ad esempio alla collaborazione.

Un elemento cardine è stato quello di mettere in risalto idee, proposte, stimoli e interessi che sono emersi dai bambini man mano che il progetto si sviluppava e prendeva forma. Ad ogni uscita o attività inerente il bosco emergevano nuovi stimoli, nascevano domande e nuovi bisogni formativi chiedevano di essere soddisfatti. Questo ha rafforzato la motivazione già molto presente delle docenti che hanno modificato il percorso che avevano abbozzato e hanno rilanciato i quesiti ai bambini, come suggerito dal nuovo Piano di studio, spesso coinvolgendo anche i genitori nella ricerca delle risposte.

Comunicazione

La comunicazione avviene prevalentemente all'interno dell'Istituto scolastico con aggiornamenti all'indirizzo dell'esecutivo tramite il direttore di istituto. Attività come l'esposizione dei lavori dei bambini, in particolare durante il progetto "Vivere il bosco", sono aperti non solo ai genitori ma a tutta la popolazione e vengono pubblicizzati tramite i media comunali e/o regionali.

Valutazione

È importante che i bambini sviluppino rispetto, consapevolezza e una relazione responsabile con l'ambiente, gli animali e le piante. Tutto ciò crea una cultura della sostenibilità perché i bambini di oggi saranno i cittadini di domani. Le frequenti uscite nel bosco aiutano i bambini, fra le altre cose, a sviluppare quelle abilità manuali e motorie sempre meno presenti ai giorni nostri.

Camminare su un terreno irregolare, nell'incertezza motoria, toccare con le mani la terra, le foglie, gli arbusti, la ruvida corteccia di un albero sono esperienze percettive che arricchiscono il bagaglio personale di ciascun allievo. Cosa c'è di meglio di vedere dal vivo una salamandra, osservandone i particolari e i comportamenti, piuttosto che studiarla attraverso una scheda distribuita dal docente?

Durata

Se è pur vero che la volontà è il primo motore che porta alla concretizzazione dei progetti, lo è parimenti il fatto che a Bioggio mancava il luogo adatto a svolgere la settimana nel bosco; lo si è dunque cercato nelle zone limitrofe, trovandolo nel territorio di Cademario. Il progetto delle settimane verdi" per la scuola dell'infanzia si è dunque realizzato per alcuni anni "fuori porta". Si è sempre più avvertito il bisogno di trovare un luogo sul territorio di Bioggio, raggiungibile a piedi e sfruttabile non solo una settimana durante l'anno scolastico, ma più volte, in modo che divenisse

conosciuto e familiare. La sua durata si può pertanto definire perpetua e di pari passo con il programma scolastico.

Risorse umane e collaborazioni

Per cogliere appieno le potenzialità del progetto e per migliorare le conoscenze sugli svariati aspetti legati alla "pedagogia del bosco", i docenti hanno sentito il bisogno di ricevere una formazione ad hoc. Questa è stata organizzata grazie al sostegno del Municipio nell'anno scolastico 2016-17 e la collaborazione del Gruppo educazione ambientale della svizzera italiana (Geasi). Per la qualità delle attività svolte in questi anni inerenti il tema, il Dipartimento del Territorio ha visto nel nostro Istituto un partner ideale per una collaborazione su un percorso legato all'educazione ambientale. È nato così il progetto "Vivere il bosco", un itinerario durato diversi mesi che ha coinvolto i bambini di tutte le sezioni di scuola dell'infanzia e delle classi di prima e seconda elementare ed è sfociato il 21 marzo 2019 con la giornata internazionale delle foreste. Si è trattato di mettere in luce quanto già si faceva sul tema del "far scuola nel bosco" e valorizzarlo attraverso l'allestimento di una mostra che esponesse i lavori degli allievi e che testimoniassero l'entusiasmo verso il tema.

La manutenzione dell'area è affidata agli operatori comunali.

Costi e finanziamenti

L'aspetto curioso è che il terreno scelto apparteneva agli eredi di Anita Staffieri (1882-1939), maestra che ha insegnato presso la scuola elementare di Bioggio. Considerato lo scopo didattico e legato agli apprendimenti degli allievi del nostro Istituto, la famiglia Staffieri ha deciso di donare il terreno al Comune.

I costi fissi sono riconducibili alle operazioni di pulizia e mantenimento affidati agli operatori comunali e purtroppo non quantificabili separatamente da altre attività di mantenimento del territorio. Negli ultimi due anni vi sono stati costi puntuali pari a CHF 3'444.40 per l'inaugurazione, per la creazione del logo e per materiale diverso.

L'aula nel bosco è un bene pubblico non sono previsti finanziamenti esterni.